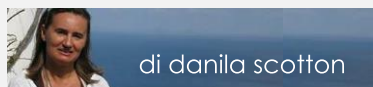


"Volare" con Gennaro Cannavacciuolo in scena al teatro della Cometa

Evocazione di un mito



di danila scotton

Animato da un poliedrico Gennaro Cannavacciuolo, *Volare* è un recital che regala emozioni senza fine. L'idea nasce nel lontano 1987. Fu il primo spettacolo in assoluto creato su Modugno, già estimatore dell'allora giovanissimo Cannavacciuolo al quale il Mimmo nazionale concesse di mettere in scena uno show che ne ritraesse la vita artistica. Dopo una tournée europea di 350 repliche, ritorna per la terza volta a Roma approdando al teatro della Cometa. Questa edizione la cui regia è curata dallo stesso Cannavacciuolo insieme a Marco Mete, reinterpreta il viatico artistico di Domenico Modugno. Nella prima parte, Cannavacciuolo ci presenta la serie di canzoni dialettali e macchietistiche come *O cafè*, *La donna riccia*, *La cicoria*, *U pisci spada*, *Io mammeta* e *tu*, con una scenografia che ci immerge nei vicoli di Napoli tra panni stesi e reti di pescatori. Il dialogo

tra madre e figlio con la voce registrata di Pupella Maggio (volle dare il suo contributo a questo spettacolo che amava molto, anche per onorare un'amicizia durata ventiquattro anni), è uno dei momenti più toccanti di uno show poetico. Cannavacciuolo rende omaggio a tre grandi figure, fondamentali per la sua crescita teatrale. Assieme a Modugno, infatti, vi sono Pupella Maggio e Eduardo De Filippo che lo prese con sé nella sua compagnia. La scenografia rievoca il sapore dell'epoca delle famosissime canzoni d'amore proposte, a cominciare dal *Vecchio frack*. Seguono *Meraviglioso* di Riccardo Pazzaglia, *Tu si na cosa grande*, *Resta cu mmé* e *Come stai*, evergreen della grande tradizione melodica italiana. Con *Nel blu dipinto di blu* cantata e danzata con il tip tap – le coreografie sono di Leda Lojodice –, si raggiunge l'eccellenza di un happening multimediale che continua a miangere successi ovunque. Il Trio Bugatti esegue le musiche dal vivo, con Marco Bucci (pianoforte), Andrea Tardioli (clarinetto e sax contralto) e Claudia Della Gatta (violoncello).



La locandina del recital,
sotto Gennaro Cannavacciuolo

RIPRODUZIONE CONSENTITA

